



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l’art. 71 recante le *“modalità dei controlli”*;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

**TENUTO CONTO** degli obblighi di pubblicazione di cui all’art 26, comma 2 e comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l’altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell’impatto economico negativo conseguente all’adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

**VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

**VISTO** l’articolo 183 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza*



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

*epidemiologica da COVID-19”* recante modifiche all’art. 89 del richiamato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l’articolo 18 della legge n. 241 del 1990, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: *“Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l’acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

**VISTI** tutti i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

**VISTO** il d.M. del 13 novembre 2020, n. 515 recante Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli scritturati per spettacoli di musica, danza e circo;

**VISTO** il d.M. 13 novembre 2020, n. 516 recante Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli scritturati per spettacoli teatrali;

**VISTO** l’Avviso pubblico adottato dalla Direzione Generale Spettacolo con d.d. del 27 novembre 2020, n. 2130, per l’assegnazione ed erogazione dei contributi allo spettacolo previsti dal sopra richiamato d.M. 13 novembre 2020 rep. n. 515 e, in particolare l’articolo 2, comma 4 che dispone che le risorse sono ripartite fino ad un massimo di € 4.000,00 tra tutti i richiedenti ammessi, comprensivo dell’importo eventualmente maturato ai sensi del d.M. 13 novembre 2020, rep. n. 516;

**VISTO** il d.M. 29 dicembre 2020, rep. n. 613 con il quale sono state integrate le risorse da destinare ai soggetti che hanno presentato istanza in base al 13 novembre 2020 rep. n. 515 e al d.M. 13 novembre 2020 rep. n. 516;

**TENUTO CONTO** dei controlli a campione effettuati *ex ante* dalla Direzione Generale Spettacolo, sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del DPR 445/2000;

**TENUTO CONTO** dell’urgenza caratterizzante il contesto economico e sociale per l’emergenza Covid-19, che ha imposto di attuare con la massima tempestività l’erogazione dell’integrazione dei contributi oggetto dell’Avviso pubblico di cui al D.D. del 27 novembre 2020, rep. 2130;

**VISTO** il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il D.D.G. del 2 febbraio 2021, rep. 207 di assegnazione delle risorse ai soggetti ammessi a contributo;

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con L. 22 aprile 2021, n. 55, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";

**TENUTO CONTO** dell'art. 3 del D.M. 515/2020 che prescrive ulteriori controlli successivamente all'erogazione del contributo, al fine di verificare la regolarità di quanto auto-dichiarato in sede di domanda dai soggetti istanti;

**VISTE** le domande n. DOM-2020-53319-SCRMDC-0001 e n. DOM-2020-53359-SCRMDC-0001, risultate ammesse al contributo di cui al D.M. rep. 515/2020 con D.D.G. rep. 207/2021 del 2 febbraio 2021;

**RITENUTO** che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 515/2020 e dell'art. 6, comma 2, del D.D.G. rep. 207/2021 a seguito dell'ammissione per le domande suindicate si è reso necessario verificare la regolarità di quanto auto-dichiarato in sede di domanda;

**TENUTO CONTO** dell'istruttoria gestita dagli Uffici della Direzione Generale Spettacolo e degli approfondimenti svolti;

**VISTA** la nota prot. 10442 del 25.10.2021 con cui la dirigente del Servizio II della Direzione Generale Spettacolo ha comunicato all'istante della domanda n. DOM-2020-53319-SCRMDC-0001 l'avvio del procedimento di annullamento d'ufficio del provvedimento di ammissione ai contributi di cui al D.M. 515/2020 e di revoca dell'assegnazione del contributo;

**CONSIDERATO** che a seguito della notifica della nota suindicata non risultano pervenute osservazioni;

**VISTA** la nota prot. 243 del 17 gennaio 2022 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale Spettacolo ha comunicato la chiusura del suddetto procedimento di annullamento e revoca dell'ammissione a contributo per il soggetto istante la domanda n. DOM-2020-53319-SCRMDC-0001, a seguito dell'accertamento della carenza dei requisiti per l'accesso al beneficio;

**VISTA** la comunicazione del 18 gennaio 2022 da parte dell'interessato con cui è stata comunicata la quiescenza alle motivazioni addotte per la chiusura del suddetto procedimento;

**VISTA** la nota prot. prot. 100 dell'11.01.2022, con cui la dirigente del Servizio II della Direzione Generale Spettacolo ha comunicato all'istante della domanda n. DOM-2020-53359-SCRMDC-0001 l'avvio del procedimento di annullamento d'ufficio del provvedimento di ammissione ai contributi di cui al D.M. 515/2020 e di revoca dell'assegnazione del contributo;

**VISTA** la nota prot. 1313 dell'8 febbraio 2022, con cui la dirigente del Servizio II della Direzione Generale Spettacolo ha trasmesso anche con raccomandata A/R la nota prot. dell'11.01.2022, regolarmente consegnata in data 17 febbraio 2022 come risulta da ricevuta di ritorno;

**CONSIDERATO** che a seguito della notifica della nota suindicata non risultano pervenute osservazioni;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la nota prot. 3359 del 12 aprile 2022 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale Spettacolo ha comunicato la chiusura del suddetto procedimento di annullamento e revoca dell'ammissione a contributo per il soggetto istante la domanda n. DOM-2020-53359-SCRMDC-0001, a seguito dell'accertamento della carenza dei requisiti per l'accesso al beneficio;

**VISTA** la nota prot. 4001 del 22 aprile 2022 con cui la dirigente del Servizio II della Direzione Generale Spettacolo ha trasmesso anche con raccomandata A/R la nota prot. dell'12.04.2022, regolarmente consegnata in data 29 aprile 2022 come risulta da ricevuta di ritorno;

**TENUTO CONTO** delle motivazioni, contenute nelle predette note, relative all'accertata mancanza dei requisiti per l'accesso al beneficio di cui al d.M. 515/2020, riscontrata a seguito degli ulteriori controlli espletati;

**CONSIDERATO** che i titolari delle domande n. DOM-2020-53319-SCRMDC-0001 e n. DOM-2020-53359-SCRMDC-0001 sono risultati beneficiari ognuno del contributo netto di Euro 3.998,00 (tremilanovecentonovantotto/00) al lordo del bollo e che lo stesso non è stato erogato;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'annullamento d'ufficio e alla revoca dell'ammissione del contributo netto di 3.998,00 (tremilanovecentonovantotto/00) per ciascuno dei titolari delle domande n. DOM-2020-53319-SCRMDC-0001 e n. DOM-2020-53359-SCRMDC-0001, assegnato con il decreto del Direttore Generale Spettacolo del 2 febbraio 2021, rep. 207, ai sensi del D.M. 515/2020;

**DECRETA**

**Art. 1**

di procedere all'annullamento d'ufficio dell'ammissione a beneficio e alla revoca dell'assegnazione del contributo di € Euro 3.998,00 (tremilanovecentonovantotto/00) assegnato ai soggetti istanti delle domande nr. DOM-2020-53319-SCRMDC-0001 e nr. DOM-2020-53359-SCRMDC-0001, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

**Art. 2**

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

**Art. 3**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Antonio Parente